



COMUNE di GROTTAFERRATA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)
Piazzetta Eugenio Conti n. 1 - c.a.p. 00046

C.F. 02838140586

Partita I.V.A. 01124241009

Fax 06 943.15.355

Info@comune.grottaferrata.roma.it

www.comune.grottaferrata.rm.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 65

DEL 5.7.2019

ORIGINALE

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DELLE PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE, MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON LA PREDISPOSIZIONE DEGLI STESSI AI SERVIZI DI "SMART CITY".

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **cinque** del mese di **luglio** dalle ore 9.30 alle ore 10.15 nella sede Municipale di Grottaferrata la Giunta Comunale si è radunata, previa convocazione, sotto la Presidenza del Sindaco con l'intervento dei Sigg.ri:

		PRESENTE	ASSENTE
<i>Sindaco</i>	Luciano ANDREOTTI	X	
<i>Vice-Sindaco</i>	Luciano VERGATI	X	
<i>Assessore</i>	Addolorata PRISCO		X
<i>Assessore</i>	Francesca ROCCI		X
<i>Assessore</i>	Alfredo ANNESE	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale a scavalco dott. Amedeo Scarsella

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Luciano Andreotti assume la presidenza e dichiara aperta la seduta

PARERI

Parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

- E' regolare sotto il profilo tecnico.
- Non è regolare sotto il profilo tecnico

Lì, 03.07.2019

IL DIRIGENTE DEL SETTORE I

Arch. Aldo Zichella



Parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

- E' regolare sotto il profilo contabile
- Non è regolare sotto il profilo contabile
- Ai sensi dell'art. 49 - comma 1° - del D.Lgs. n. 267/2000 non viene richiesto il parere di regolarità contabile del responsabile di ragioneria non comportando il presente atto impegno di spesa o diminuzione di entrata
- Non rilevante ai fini contabili

Lì, 03.07.2019

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Aldo Zichella



LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48, 1° comma, del T.U. degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000;

Premesso

Che è intenzione di questa Amministrazione promuovere la riqualificazione, l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza degli impianti di pubblica illuminazione presenti sul territorio comunale;

Che a tal fine, l'Ufficio Lavori pubblici ha predisposto una relazione illustrativa riportante i dati principali dell'impianto di pubblica illuminazione attuale, acquisita al protocollo generale con il numero 24843 del 03.07.2019, con i relativi consumi energetici annui, i costi della manutenzione ordinaria e con l'indicazione al ricorso a procedure per affidare ad un unico soggetto la gestione del servizio ;

Che gli ultimi dati riguardanti la consistenza degli impianti di Pubblica Illuminazione sono stati acquisiti da questa Amministrazione mediante "censimento dell'impianto della pubblica illuminazione – anno 2012 - commissionato alla Cisnet Energy Engineering S.r.l. e depositato dalla stessa, presso gli uffici comunali competenti, in data 12 marzo 2013 con prot. 10764.

Che il Comune di Grottaferrata è proprietario di circa **2.800** punti luce.

Che all'interno del territorio comunale insistono inoltre numero **21** punti luce di proprietà e in gestione della Soc. ENEL Sole srl, dislocati rispettivamente in Via Della Mola Cavona, Via Sant'Andrea, Via di Villa Senni e in Via Carlo Galassi Paluzzi.

Che attualmente per quanto attiene Il servizio di pubblica illuminazione del Comune questo è gestito direttamente con i propri uffici.

Che Il costo annuo dell'energia elettrica è pari a **€ 340.000,00** IVA inclusa (spesa riferita all'anno 2015).

Che tale importo è stato stimato in base all'andamento storico delle spese effettivamente sostenute dall'amministrazione per il costo di energia elettrica;

Che Il costo annuo per gli interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione è pari a **€ 69.000,00** IVA inclusa, tale somma è stata desunta dalle somme di bilancio degli ultimi 5 anni riferite alle effettive spese sostenute per interventi manutentivi ordinari e straordinari;

Che dai dati sopra riportati si ricava che il **costo di gestione annuo** dell'impianto di pubblica illuminazione, comprensivo dei costi dell'energia elettrica e dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria è pari a **€ 409.000,00** IVA inclusa;

Considerato che gli uffici hanno proposto diverse soluzioni tecniche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi e che è pertanto necessario avviare le procedure per la scelta del contraente a cui affidare il servizio di gestione, manutenzione, efficientamento energetico e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione con la predisposizione degli stessi ai servizi di "smart city".

Considerato che è intenzione dell'Amministrazione Comunale promuovere la scelta del contraente per la riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Grottaferrata attraverso il partenariato Pubblico-Privato con particolare riferimento alle procedure di cui all'art. 183 del D.Lvo 50/2016;

Atteso che in base al codice dei contratti di cui al D.Lvo 50/2016 è possibile avviare la procedura di scelta del contraente attraverso la Finanza di Progetto e per tale motivo è necessario individuare un promotore per la redazione del progetto definitivo da porre a base di gara;

Preso atto della recente sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, 19/4/2018 n. 2392 nella quale viene stabilito che "Il servizio di pubblica illuminazione non rientra nel novero di servizi e forniture per i quali, in

forza dell'art. 1, c. 7, l. 135 del 2012, come successivamente modificato e integrato, le amministrazioni locali sono tenute ad approvvigionarsi mediante le convenzioni ed accordi quadro messi a disposizione da Consip (fatto salvo il conseguimento di prezzi inferiori di almeno il 3% attraverso autonome procedure ad evidenza pubblica). Né sussiste l'obbligo, per le amministrazioni locali, di recepire nei propri bandi di gara i medesimi parametri tecnici ed economici previsti dalle procedure competitive esperite da Consip. A tal proposito, l'art. 26 l. 488 del 1999 indica i parametri prezzo-qualità non già quali limiti minimi e ineludibili di congruità degli importi a base d'asta e congruità delle offerte, bensì quali limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili.

Atteso che trattandosi d'atto di indirizzo non sono necessari i pareri di regolarità a termine dell'art. n. 49 del D.lgs. n. 267/00;

Tutto ciò premesso;

Con voto unanime favorevole, reso palesemente per alzata di mano,

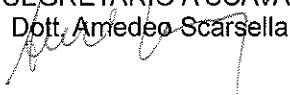
D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, l'atto di indirizzo in oggetto;
2. di dare mandato al Dirigente del 1° Settore, di attivare le procedure, per la scelta del contraente per il servizio di gestione, manutenzione, efficientamento energetico e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione con la predisposizione degli stessi ai servizi di "smart city" sul territorio del Comune di Grottaferrata attraverso il partenariato Pubblico Privato nei modi e nei termini previsti all'art. 183 del D.Lvo 50/2016, anche avvalendosi di supporti specialistici per la predisposizione degli atti;

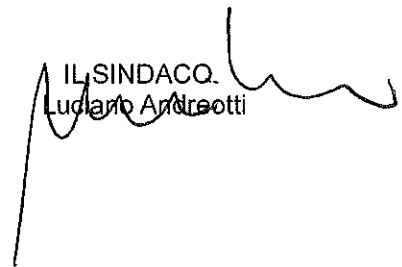
Inoltre, con separata ed unanime votazione, e per le motivazioni come sopra rappresentate,

3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'ex art. 134, del T.U.

IL SEGRETARIO A SCAVALCO
Dott. Amedeo Scarsella



IL SINDACO
Ludiano Andreotti





COMUNE di GROTTAFERRATA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)
Piazzetta Eugenio Conti n. 1 - c.a.p. 00046

C.F. 02838140586
info@comune.grottaferrata.roma.it

Partita I.V.A. 01124241009

Fax 06 943.15.355
www.comune.grottaferrata.rm.it

Prot. n. 24843

del 03/07/2018

RIQUALIFICAZIONE MESSA IN SICUREZZA, EFFICIENTAMENTO, GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI COMUNALI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON LA PREDISPOSIZIONE DEGLI STESSI AI SERVIZI DI "SMART CITY"

INTRODUZIONE

La presente relazione ha il fine di descrivere le procedure e le modalità con le quali si intende condurre un importante e sostanziale intervento di riqualificazione energetica degli impianti di Pubblica Illuminazione. In tale ambito si è sviluppata un'analisi dello stato di fatto e delle caratteristiche fondamentali da ritrovare negli obiettivi sopra prefissati, in grado di ottimizzare le voci di spesa e individuare le attività di efficientamento per conseguire un consistente risparmio energetico.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

L'impianto di pubblica illuminazione di proprietà del comune di Grottaferrata è composto da N° 83 quadri di distribuzione che alimentano circa 2800 punti luce.

L'impianto di pubblica illuminazione di proprietà ENEL Sole srl è costituito da n. 21 punti luce, dislocati rispettivamente in Via della Cavona, Via di Villa Senni, Via Sant'Andrea e Via Carlo Galassi Paluzzi.

La maggior parte dei punti luminosi (circa il 97%) utilizzano la tecnologia del sodio ad alta pressione Standard (SAP) di diverso wattaggio, la restante parte invece (3%) è composta da lampade a ioduri metallici (HQI) ad alta efficienza energetica e da lampade a luce miscelata.

La potenza elettrica complessivamente assorbita dagli impianti è pari a circa 440 kW e, ipotizzando che l'impianto è utilizzato per 4200 ore/anno, si ottiene un consumo di 1.848.000 kWh/anno circa.

Il costo storico del servizio viene calcolato attraverso i dati di consumo desunti dai documenti contabili del Comune relativamente agli ultimi tre anni certi (2016, 2017 e 2018), nonché con una proiezione dei consumi desumibili per il 2019, in relazione all'anzidetto consumo annuo di circa 1.848.000 kWh. In base all'andamento delle spese effettivamente sostenute nel triennio sopra indicato, si perviene all'importo del costo dell'energia elettrica da utilizzare nelle considerazioni che seguono, che si attesta pari € 340.000 circa, IVA compresa, con un costo netto di € 278.000 e corrispondente incidenza unitaria di 0,191 €/kWh. Per il costo di manutenzione ordinaria, si è tenuto conto dei canoni e delle effettive spese sostenute dall'Ente Comune nell'arco dell'ultimo anno, pari a € 69.000,00 IVA compresa. A quanto sopra vanno

aggiunti alcuni interventi di manutenzione straordinaria sostenuti negli ultimi anni, che, in ragione dell'esiguità di risorse finanziarie di cui il Comune dispone, e non sicuramente in ragione della richiesta formatasi nel tempo, si sono attestati in una media di circa € 20.000, anche qui escluso IVA. In base ai dati raccolti sopra riportati viene ricavato un costo annuo di manutenzione a punto luce pari a 26,79 €/cad + IVA. Si ottiene così un costo complessivo per la gestione dell'impianto di pubblica illuminazione di € 353.000 circa, oltre IVA.

RIEPILOGO COSTO STORICO

Costi energia elettrica (oltre IVA) € 278.000,00

Costi manutenzione ordinaria (oltre IVA) € 57.000,00

Costi manutenzione straordinaria (oltre IVA) € 18.000,00

TOTALE (oltre IVA) € 353.000,00

Il servizio di illuminazione pubblica attualmente è gestito in economia. Tale affidamento comprende la manutenzione ordinaria e la ricerca guasti sugli impianti comunali ed il solo cambio lampade su tutti gli impianti comunali e non comunali.

Gli interventi di manutenzione e ricerca guasti sugli impianti non comunali viene invece effettuata direttamente da Enel Sole, dietro un riconoscimento economico mensile pari ad € 132,70, del servizio da parte del comune. Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria, a necessità o sulla base di specifiche programmazioni, sono stati nel tempo finanziati dal Comune di Grottaferrata ed affidati mediante specifiche procedure, o acquisiti a seguito di nuove urbanizzazioni.

È evidente che tale modalità di gestione non ha consentito, ad oggi, di disporre di un razionale piano di riqualificazione ed efficientamento degli impianti, tenuto conto peraltro della scarsità di risorse a disposizione dell'amministrazione comunale da investire per l'esecuzione degli interventi. Si intende, pertanto, rivalutare l'organizzazione del servizio, in maniera tale da riqualificare e mettere in sicurezza gli impianti stessi al fine di garantire un servizio più efficiente, meno costoso e più sicuro.

Si evidenzia inoltre, che, preliminarmente, si è provveduto a valutare la convenzione CONSIP denominata "Servizio Luce 3". Tale offerta prevede la gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica e, nel caso di contratto esteso (9anni), il gestore deve attuare un investimento del 10% del valore del contratto. Tale somma risulta essere assolutamente inadeguata per la necessità che l'amministrazione ha di riqualificare gli impianti, in quanto consente di intervenire solamente su una ridotta parte degli impianti di illuminazione pubblica esistente e da una analisi comparativa i costi di gestione proposti risultano comunque superiori alla media di mercato.

L'amministrazione Comunale, non reputando la soluzione sopra esposta soddisfacente, intende provvedere, tramite gara ad evidenza pubblica, di affidare ad un unico soggetto la gestione del servizio di illuminazione pubblica.

Si rileva altresì, dalla recente sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, 19/4/2018 n. 2392 nella quale viene stabilito che "Il servizio di pubblica illuminazione non rientra nel novero di servizi e forniture per i quali, in forza dell'art. 1, c. 7, l. 135 del 2012, come successivamente modificato e integrato, le amministrazioni locali sono tenute ad approvvigionarsi mediante le convenzioni ed accordi quadro messi a disposizione da Consip (fatto salvo il conseguimento di prezzi inferiori di almeno il 3% attraverso autonome procedure ad evidenza pubblica). Né sussiste l'obbligo, per le amministrazioni locali, di recepire nei propri bandi di gara i medesimi parametri tecnici ed economici previsti dalle procedure competitive esperite da Consip. A tal proposito, l'art. 26 l. 488 del 1999 indica i parametri prezzo-qualità non già quali limiti minimi e ineludibili di

congruità degli importi a base d'asta e congruità delle offerte, bensì quali limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili;

Pertanto, sulla scorta del "censimento dell'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Grottaferrata" redatto dalla **Soc. CISNET ENERGY ENGINEERING S.R.L.**, acquisito agli atti d'Ufficio con numero di protocollo 10764 del 12 marzo 2013 e dai vari sopralluoghi effettuati è risultato che gli impianti di pubblica illuminazione presentano gravi carenze di tipo strutturale e tecnologico. Queste carenze riguardano circa 800 sostegni che necessita sostituire per deterioramento, molti di questi manifestano una bassa protezione contro la ruggine ormai datati e deteriorati alla base o nell'ancoraggio sommitale del sostegno, mentre ben poca cosa riguarda i bracci. Una percentuale stimata in un altro 30% dei pali necessita comunque di interventi di messa a norma e ripristino, quali il ripristino del collarino a base palo, la sostituzione del pozzetto di derivazione, la sostituzione della mensola di sostegno, ecc.; Si è constatato che anche molte linee di alimentazione risultano da sostituire e/o da potenziare al fine di garantire un corretto funzionamento dell'impianto, per una entità stimata in circa 3.000 m. Inoltre, circa n. 50 quadri elettrici di comando necessitano di interventi immediati e pertanto vanno sostituiti con nuovi componenti più moderni e efficienti.

Pertanto, al fine di garantire la completa messa a norma dell'impianto di illuminazione nonché ottenere un cospicuo risparmio energetico, si ritengono necessari i seguenti interventi:

- Fornitura e posa in opera di nuovi apparecchi illuminanti in sostituzione degli apparecchi illuminanti esistenti;
- - Riqualificazione e messa in sicurezza dei quadri di comando esistenti;
- - Fornitura e posa in opera di nuovi pali in sostituzione degli esistenti, comprensiva di tutte le indispensabili opere edili ed elettriche a corredo;
- - Rifacimento di parte delle linee di alimentazione;
- - Interventi minori di messa a norma e ripristino su alcuni punti luce;

Si ritiene precisare che tali interventi, desunti da un'analisi di massima, vanno considerati come minimi indispensabili per la messa a norma dell'impianto.

CALCOLO DELL'EFFICIENTAMENTO CONSEGUIBILE E DEI RISPARMI ENERGETICI

Per migliorare l'efficienza dell'impianto, si ritiene opportuno utilizzare corpi illuminanti caratterizzati da un maggiore rendimento ed un minor consumo energetico. Si ipotizza l'impiego di lampade a LED, capaci di realizzare un consistente risparmio energetico in quanto tecnologia dotata della proprietà di convertire quasi interamente l'energia assunta in luce utile invece di disperderla in calore. Infatti a parità di luce emessa, i LED permettono di risparmiare fino al 80% di elettricità rispetto a una lampada a incandescenza. Inoltre hanno una durata di vita assolutamente incomparabile con analoghi componenti tradizionali (30.000-100.000 ore), che è almeno 5-10 volte più lunga rispetto alle più efficienti lampade fluorescenti compatte disponibili sul mercato. Tra le caratteristiche positive dei LED, risaltano, inoltre, la immediata accensione, l'assenza di sostanze chimiche pericolose (come ad esempio il mercurio) e il facile smaltimento. Per il calcolo dei consumi futuri, viene ipotizzata, secondo ragionevoli criteri di calcolo, perdite nulle nell'impianto, l'utilizzo di apparecchi con tecnologia LED con alimentatori elettronici e una riduzione media della potenza assorbita pari al 50% circa.

Il servizio di pubblica illuminazione costituisce, infatti, un'attività di pubblico interesse e presenta alcune peculiarità: in primo luogo deve essere un servizio continuo e conforme alle normative di settore, al fine della tutela della salute pubblica e dell'ambiente, indipendentemente dalla volontà di fruirne dei singoli

cittadini. Da ciò discende, inoltre, la fruibilità, la disponibilità e l'universalità del servizio medesimo: è necessario garantire ai cittadini che il servizio sia disponibile e fruibile da tutti nella stessa misura e non è possibile interromperlo. Pertanto, è necessario che il servizio de quo sia affidato ad un unico gestore in grado di fornirne prestazioni di elevato livello qualitativo, in particolare avendo riguardo a quanto sopra detto e che sia in grado di effettuare interventi di riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione diretti a "mettere a norma" i medesimi e renderli conformi alle normative vigenti del settore, avendo, quindi riguardo alla salute pubblica, alla sicurezza pubblica ed al risparmio energetico.

Scopo primario dell'affidamento del servizio, infatti, è conseguire il miglioramento della qualità del servizio di pubblica illuminazione favorendo il conseguimento di un risparmio energetico ed economico, nel rispetto dei requisiti tecnici di sicurezza degli impianti medesimi.

Ciò posto, sussistono specifiche e motivate ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra, per la ricerca sul mercato di operatori in grado di svolgere il servizio di gestione della pubblica illuminazione e di realizzazione dei relativi investimenti per la riqualificazione degli impianti.

Nell'ambito della libertà concessa agli Enti, una particolare forma che ha avuto una certa diffusione è quella del Finanziamento Tramite terzi (FTT) che rappresenta un meccanismo tecnico-finanziario attraverso il quale un soggetto si accolla totalmente i costi del programma di intervento (consulenza, diagnosi, progettazione, capitale, attrezzature, installazione, gestione e manutenzione) reperendo le risorse necessarie da una banca o da altro organismo finanziario che viene coinvolto dal soggetto privato ed evitando il coinvolgimento della Pubblica Amministrazione.

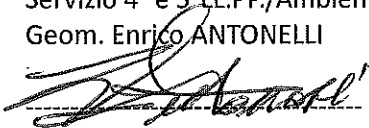
Per quanto fin qui esposto, tutta l'operazione sopra ipotizzata può anche essere ricondotta al regime giuridico del Partenariato Pubblico Privato Contrattuale di cui all'art. 183 del Decreto Legislativo n. 50/2016, con il quale la stazione appaltante conferisce a un operatore economico per un periodo determinato, un complesso di attività consistenti nella realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione operativa di un'opera in cambio della sua disponibilità, o del suo sfruttamento economico, o della fornitura di un servizio connessa all'utilizzo dell'opera stessa, con assunzione di rischio secondo modalità individuate nel contratto, da parte dell'operatore".

All'operatore economico aggiudicatario della procedura verranno trasferiti i rischi "di costruzione" e "di disponibilità". Infatti, con riferimento alla prima fattispecie, l'affidatario assumerà il rischio della corretta costruzione dell'impianto, in relazione alle attività di riqualificazione dello stesso, con sostituzione delle componenti ammalorate, già indicativamente riportate nelle pagine che precedono, ma che saranno oggetto di esatta quantificazione nelle fasi progettuali successive di dettaglio tecnico ed economico, in relazione ai tempi di realizzazione (che verranno determinati in non più di anni uno dalla data di stipulazione del contratto), alla qualità dei materiali e della loro posa in opera e alla regolare progettazione ed esecuzione di tutte le opere di efficientamento necessarie ad assicurare il ritorno economico dell'investimento. A tal fine, nel costo del canone che l'Ente riconoscerà annualmente, è inclusa l'incidenza della quota energia, al fine di salvaguardare il suddetto rischio e ricondurlo in capo all'operatore che, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo prefissato, si vedrà onerato dei maggiori costi di energia. Per quanto attiene al rischio di disponibilità, questo viene ricondotto in capo al gestore che dovrà assicurare in ogni tempo e in ogni circostanza il perfetto funzionamento dell'impianto ed garantire tempi di intervento, in caso di guasto, congrui con il suddetto fine e non incorrere, così, nelle penali contrattuali che verranno già stabilite in sede di bando di gara. Rischio che ricomprende anche il mancato funzionamento nel caso di attività di manutenzione straordinaria da condurre tempestivamente e proficuamente, nulla rimanendo escluso dalle stesse in capo al gestore. L'Ente, conseguentemente, verrà salvaguardato da ogni

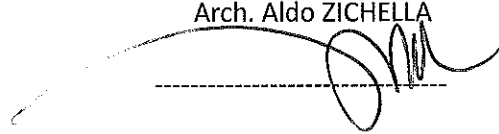
responsabilità in ordine al mancato funzionamento dell'impianto dovuto a qualsiasi motivo. Quanto precede anche con riferimento all'art. 183 del D.Lvo. 50/2016 che prevede espressamente che: "A fronte della disponibilità dell'opera o della domanda di servizi, l'amministrazione aggiudicatrice può scegliere di versare un canone all'operatore economico che è proporzionalmente ridotto o annullato nei periodi di ridotta o mancata disponibilità dell'opera, nonché ridotta o mancata prestazione dei servizi. Tali variazioni del canone devono, in ogni caso, essere in grado di incidere significativamente sul valore attuale netto dell'insieme degli investimenti, dei costi e dei ricavi dell'operatore economico".

Nel caso che ci potrà riguardare, la remunerazione del contratto avverrà attraverso un canone annuale, che il Comune riconoscerà al gestore, comprensivo della quota di recupero degli investimenti, della quota energia e della quota manutenzioni, ordinaria e straordinaria: canone che configurerà, tra l'altro, la base d'asta dell'appalto. La gara verrà espletata ponendo a base di gara la proposta tecnico-economica presentata dal proponente e richiedendo in sede di offerta anche la progettazione esecutiva delle opere previste. Da quanto ampiamente descritto e rappresentato si evince la convenienza dell'operazione in favore dell'Ente comunale e l'equilibrio economico-finanziario tra le attività richieste, nonché la compatibilità di quanto previsto con la capacità di spesa del Comune che, sostanzialmente, non riscontrerà un sostanziale aumento rispetto all'esborso attuale ma che, in contropartita, acquisirà un impianto messo in sicurezza, riqualificato ed efficientato energeticamente nella sua interezza e, soprattutto, sempre efficiente e funzionante, senza ulteriori esborsi, nell'arco della gestione.

Il Responsabile del 1° Settore
Servizio 4° e 5° LL.PP./Ambiente
Geom. Enrico ANTONELLI



Il Dirigente del 1° Settore
Arch. Aldo ZICHELLA



La presente deliberazione viene inviata:

- All'Ufficio Comunale competente per la pubblicazione all'Albo pretorio on-line ex art. 32 - 1° comma - della L. 69/2009.
- Ai Responsabili di Servizio e al Dirigente del Settore Tecnico.
- Al Presidente del Collegio dei Revisori ex art. 239 D.Lgs. 267/2000.

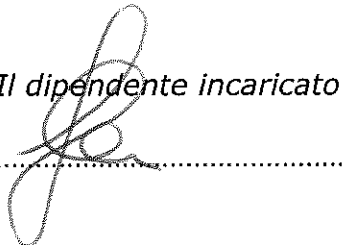
PUBBLICAZIONE

N.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Sito Istituzionale del Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 dal1.2.LUG.2019..

Grottaferrata, lì 12 LUG 2019

Il dipendente incaricato



ESECUTIVITA'

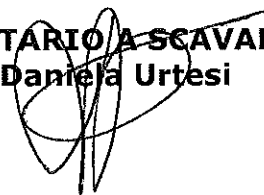
- La presente *deliberazione* è divenuta esecutiva il giorno decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3°) D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

ESEGUIBILITA'

- La presente deliberazione è stata dichiarata urgente ai sensi dell'art.134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000 e pertanto è immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO A SCAVALCO
Dr.ssa Daniela Urtesi



DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Grottaferrata, lì _____

DALLA SEGRETERIA GENERALE

AL RESPONSABILE

per la esecuzione nei modi e termini di legge, ed in conformità di quanto deciso in deliberazione.

IL SEGRETARIO A SCAVALCO
Dr.ssa Daniela Urtesi

